



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

() ORIGINALE

() COPIA

N. 34 DEL 29 LUGLIO 2016

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INTERPELLO - ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **VENTINOVE** del mese di **LUGLIO** alle ore **14,30** presso la Sala Palace - Via Aurelia n. 121.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in **sessione ordinaria** seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

			Presenti	Assenti
1	FIORINI	MATTIA	SI	
2	CAMIA	MATTEO		SI
3	CANEPA	MONICA	SI	
4	DELBONO	DAVIDE	SI	
5	GIUDICE	GIAN LUCA	SI	
6	MAGNONE	MAXIMILIANO	SI	
7	MORETTI	GIULIA	SI	
8	PELUFFO	MARINA	SI	
9	SPOTORNO	GIOVANNI	SI	
10	BONASERA	FRANCESCO		SI
11	RAPETTI	MARCO	SI	
12	MARCENARO	MATTEO	SI	
13	RICCOBENE	FRANCESCO	SI	
Totale N.			11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Silvano FERRANDO**.

Il Dott. **Mattia FIORINI - Sindaco** - assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INTERPELLO - ESAME ED APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA gli interventi come da allegato al presente atto;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U.E.L. - *D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.* - relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 52 del decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 inerente la potestà regolamentare del Comune;

VISTO il Decreto Legislativo 24 settembre 2015 n. 156 avente ad oggetto: *"Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a) e b), della legge 11 marzo 2014, n. 23"*;

VISTO, in particolare, il Titolo I del già citato D.Lgs. n. 156/2015, avente ad oggetto: *"Revisione della disciplina degli interpelli"* che ha modificato la disciplina dell'interpello prevista dall'art. 11 dello Statuto dei diritti del contribuente (Legge n. 212 del 27 luglio 2000 e s.m.i.);

CONSIDERATO che l'art. 8, comma 3, del Decreto Legislativo n. 156/2015, prevede che gli enti locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui trattasi (1° gennaio 2016), devono adeguare il proprio regolamento generale delle entrate alle novità introdotte in tema di interpello e/o approvare un nuovo regolamento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dotarsi di un Regolamento in modo da fissare regole di carattere procedurale che consentano al contribuente interessato di conoscere le modalità con le quali indirizzare una istanza finalizzata a conoscere il corretto comportamento da seguire qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione di atti normativi e/o deliberativi aventi natura tributaria con riguardo agli aspetti sostanziali, procedurali e formali del rapporto intercorrente tra Comune e contribuente medesimo;

VISTO lo schema di Regolamento comunale per l'esercizio del diritto di interpello, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

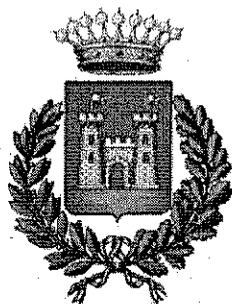
VISTO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

CON voti unanimi favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti nessuno, essendo 11 i Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni tutte di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. Di approvare il Regolamento comunale per l'esercizio del diritto di interpello, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente. Pertanto, a partire da tale data, sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari con esso contrastanti ed in particolare l'art. 22 del vigente Regolamento delle Entrate, avente ad oggetto: "*Diritto di interpello*";
3. Di pubblicare il Regolamento adottato sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
4. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).



COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INTERPELLO

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 34 del 29.07.2016

INDICE

Art. 1 - Oggetto del Regolamento	<i>pag. 3</i>
Art. 2 – Presentazione dell’istanza.....	<i>pag. 3</i>
Art. 3 – Istanza di interpello.....	<i>pag. 3</i>
Art. 4 – Adempimenti del Comune	<i>pag. 3</i>
Art. 5 – Efficacia della risposta all’istanza di interpello.....	<i>pag. 3</i>
Art. 6 – Decorrenza e successione di norme.....	<i>pag. 4</i>

Articolo 1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento adottato in attuazione degli articoli 1 ed 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, concernente *"Disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente"*, e il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, recante *"Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario"*, disciplina il diritto d'interpello del contribuente in materia di tributi comunali.
2. Il diritto di interpello ha la funzione di far conoscere preventivamente al contribuente quale sia la portata di una disposizione tributaria o l'ambito di applicazione della disciplina sull'abuso del diritto ad una specifica fattispecie e quale sarà il comportamento del Comune in sede di controllo.
3. Ai fini del presente regolamento, per "Comune" si intende il Servizio Tributi.

Articolo 2
Presentazione dell'istanza di interpello

1. Ciascun contribuente, qualora ricorrano le condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione di una disposizione normativa riguardante tributi comunali e sulla corretta qualificazione di una fattispecie impositiva alla luce delle disposizioni tributarie applicabili alle medesime, può inoltrare al Comune istanza di interpello.
2. L'istanza di interpello deve riguardare l'applicazione della disposizione tributaria a casi concreti e personali. L'interpello non può essere proposto con riferimento ad accertamenti tecnici.
3. L'istanza d'interpello può essere presentata anche dai soggetti che in base a specifiche disposizioni di legge sono obbligati a porre in essere gli adempimenti tributari per conto del contribuente.
4. Le associazioni sindacali e di categoria, i Centri di Assistenza Fiscale, gli Studi professionali possono presentare apposita istanza relativa al medesimo caso che riguarda una pluralità di associati, iscritti o rappresentanti,. In tal caso la risposta fornita dal Comune non produce gli effetti di cui all'art. 5.
5. Il contribuente dovrà presentare l'istanza di interpello prima di porre in essere il comportamento o di dare attuazione alla norma oggetto di interpello.
6. L'istanza di interpello, redatta in carta libera ed esente da bollo, è presentata al Comune mediante consegna a mano, o mediante spedizione a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento o per via telematica attraverso PEC.

7. La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme tributarie, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzione o sospensione dei termini di prescrizione.

Articolo 3 **Istanza di interpello**

1. L'istanza di interpello deve contenere a pena di inammissibilità:
 - a) i dati identificativi del contribuente e l'indicazione del domicilio e dei recapiti anche telematici dell'istante o dell'eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni del Comune e deve essere comunicata la risposta;
 - b) la circostanziata e specifica e specifica descrizione del caso concreto e personale sul quale sussistono obiettive condizioni di incertezza della norma o della corretta qualificazione di una fattispecie impositiva;
 - c) le specifiche disposizioni di cui si richiede l'interpretazione;
 - d) l'esposizione, in modo chiaro ed univoco, della soluzione proposta ;
 - e) la sottoscrizione dell'istante o del suo legale rappresentante.
2. All'istanza di interpello deve essere allegata copia della documentazione non in possesso del Comune ed utile ai fini della soluzione del caso prospettato.
3. Nei casi in cui le istanze siano carenti dei requisiti di cui alle lettere c), d), ed e) del comma 1, il Comune invita il contribuente alla loro regolarizzazione entro il termine di 30 giorni. I termini della risposta iniziano a decorrere dal giorno in cui la regolarizzazione è stata effettuata.
4. L'istanza è inammissibile se:
 - a) e' priva dei requisiti di cui la comma 1, lettere a) e b) ;
 - b) non è presentata preventivamente, ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
 - c) non ricorrono le obiettive condizioni di incertezza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1;
 - d) ha ad oggetto la medesima questione sulla quale il contribuente ha già ottenuto un parere, salvo che vengano indicati elementi di fatto o di diritto non rappresentati precedentemente;
 - e) verte su questioni per le quali siano state già avviate attività di controllo alla data di presentazione dell'istanza di cui il contribuente sia formalmente a conoscenza, ivi compresa la notifica del questionario di cui all'articolo 1, comma 693 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
 - f) il contribuente invitato a integrare i dati che si assumono carenti ai sensi del comma 3, non provvede alla regolarizzazione nei termini previsti.

Articolo 4 **Adempimenti del Comune**

1. La risposta, scritta e motivata, fornita dal Comune è comunicata al contribuente mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento mediante PEC entro novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza di interpello da parte del Comune.

2. Quando non sia possibile fornire una risposta sulla base del contenuto dell'istanza e dei documenti allegati, il Comune può richiedere, una sola volta, al contribuente di integrare l'istanza di interpello o la documentazione allegata. In tal caso il termine di cui al primo comma si interrompe alla data di ricevimento, da parte del contribuente, della richiesta del Comune e inizia a decorrere dalla data di ricezione, da parte del Comune, dell'integrazione. La mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine di un anno comporta rinuncia all'istanza di interpello, fermo restando la facoltà di presentazione di una nuova istanza, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge.
3. Le risposte fornite dal Comune sono pubblicate sul sito internet del comune di Spotorno.

Articolo 5

Efficacia della risposta all'istanza di interpello

1. La risposta ha efficacia esclusivamente nei confronti del contribuente istante, limitatamente al caso concreto e personale prospettato nell'istanza di interpello. Tale efficacia si estende anche ai comportamenti successivi del contribuente riconducibili alla medesima fattispecie oggetto dell'istanza di interpello, salvo modifiche normative.
2. Qualora la risposta su istanze ammissibili e recanti l'indicazione della soluzione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) , non pervenga entro il termine di cui all'art. 4, comma 1, si intende che il Comune concordi con l'interpretazione o il comportamento prospettato dal contribuente.
3. Sono nulli gli atti amministrativi emanati in difformità della risposta fornita dal Comune, ovvero della interpretazione sulla quale si è formato il silenzio assenso.
4. Il Comune può successivamente rettificare la propria risposta, con atto da comunicare mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC, con valenza esclusivamente per gli eventuali comportamenti futuri dell'istante.
5. Le risposte alle istanze di interpello non sono impugnabili.

Articolo 6

Decorrenza e successione di norme

1. Il presente regolamento ha effetto dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni di legge che regolano la materia.
3. Le norme del presente regolamento in difformità o in contrasto con disposizioni legislative, anche sopravvenute, si intendono sostituite da queste ultime.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 34 DEL 29 LUGLIO 2016

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INTERPELLO - ESAME ED APPROVAZIONE.

SINDACO

Punto nove, regolamento comunale per esercizio di diritto di interpello, esame ed approvazione. Il diritto di interpello è una procedura amministrativa che esiste già all'agenzia delle entrate, in sostanza capita che alcuni enti o cittadini vogliono chiedere dei chiarimenti in merito alle tipologie di imposte, alle aliquote applicate e quant'altro, ovviamente prima di essere tenuti a pagare il tributo, ovviamente questo accade anche, può accadere anche nel caso dei tributi comunali, quindi intendiamo introdurre un regolamento che permetta ai cittadini, agli enti che hanno delle pendenze economiche col comune di Spotorno di poter esercitare questo diritto di interpello, in sostanza il diritto di interpello riguarda l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali, quindi un cittadino può chiedere, ovviamente, solo chiarimenti solo rispetto alla sua situazione, non ha a che fare con il pregresso, e cioè il diritto di interpello è una domanda che va fatta prima di porre in essere il comportamento o dare attuazione alla norma con l'interpretazione scelta, cioè il cittadino legge una norma su un tributo, decide di provvedere a pagare quel tributo, se ha dei dubbi sull'applicazione dell'aliquota e sulle entità sui tempi di versamento etc., prima della scadenza del tributo chiede col diritto di interpello informazioni. Anche le associazioni sindacali di categoria, come i centri di assistenza fiscale o gli studi professionali possono presentare un'istanza al comune di Spotorno per esercitare il diritto di interpello, ovviamente, non per la pluralità di tutti gli associati ma per gli eventuali associati che hanno a che fare con il comune di Spotorno, e quindi è un'applicazione della norma, che citavamo prima, che deve riguardare casi concreti e personali estesa alle associazioni di categoria e sindacati che possono rappresentare un'istanza unica per più associati che fanno capo al comune di Spotorno. Gli atti erano...insomma ne abbiamo discusso, in commissione non ne abbiamo parlato ma erano stati posti. Consigliere Marcenaro.

CONSIGLIERE MARCENARO

Io non so se con la mail ho fatto un pasticcio ma non me lo sono più trovato quel file lì, chiedevo soltanto i tempi dalla proposizione dell'istanza alla risposta e eventualmente gli effetti nel caso in cui non si abbia risposta da parte dell'ente.

SINDACO

Allora, su questa parte c'è il silenzio assenso, nel senso che, se entro 90 giorni il comune di Spotorno non risponde all'istanza presentata dai cittadini si intende approvata quell'istanza, cioè se il cittadino da un'interpretazione, chiede conto, se entro 90 giorni non riceve risposta può procedere con la sua interpretazione, questa ulteriore garanzia. Altri interventi? Pongo in votazione, regolamento comunale per il diritto di interpello, chi è a favore? Unanimità. Qui non c'è immediata esecutività.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I.

**REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE:
FAVOREVOLE**

DATA 13.07.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **Dott.ssa Marianna MARZOCCA**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D. LGS. 267/2000 E S.M.I.

**REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE:
FAVOREVOLE**

DATA 13.07.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to ~~Dott.ssa Marianna MARZOCCA~~

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Mattia FIORINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Silvano FERRANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Spotorno, _____ - 3 SET 2016

IL MESSO COMUNALE
F.to Pietro SCIANDRA

ESTRATTO COPIA CONFORME CONSERVATO AGLI ATTI D'UFFICIO

Spotorno, li 24.08.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Marianna MARZOCCA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i..

Spotorno, _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Silvano FERRANDO

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo a norma dell' art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. in data _____ - 3 SET 2016